



Oggi in edicola
Vino, Sting e Saettini
i due premi toscani
nella guida del Corriere
di **Aldo Fiordelli**
a pagina 8

Sting vignaiolo verde dell'anno, il pisano Saettini miglior enologo

Due premi toscani nella guida del «Corriere» di Ferraro e Gardini, da oggi in edicola



Cantina «green» Sting con la moglie Trudie



New entry Le vigne di Villa Le Prata a Montalcino



Enologo 2023 Maurizio Saettini

«È un labirinto meraviglioso, un'avventura straordinaria» l'enologia italiana dice Aldo Cazzullo nella sua prefazione a *I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia 2023*, la guida scritta da Luciano Ferraro e Luca Gardini per il *Corriere della Sera* in edicola da oggi.

Cazzullo parla di «frammenti dell'immensa provincia italiana, dove da secoli gli uomini affinano l'arte di fare il vino». Tra quei frammenti c'è la Toscana.

Meno rappresentata quest'anno con 16 vignaioli menzionati, l'anno scorso erano 22. C'è Antonio Arrighi, can-

Cazzullo
Frammenti dell'immensa provincia italiana, dove da secoli gli uomini affinano l'arte di fare il vino

tore dei vini dell'Elba e riscopritore di un'antica tecnica neo classica di immergere le uve in mare prima della pigiatura. C'è Belpoggio a Montalcino, nella zona di Castelnuovo dell'Abate, su suoli nobili a poche centinaia di metri dall'Abbazia di Sant'Antimo. C'è Borgo Scopeto dove oltre a un'ospitalità di lusso essenziale Elisabetta Gnudi Angelini e la figlia Alessandra hanno riportato una viticoltura consapevole dopo quanto dimostrato già a Montalcino. Tra le riconferme svettano Castellare di Castellina e Isole Olena in Chianti Classico, anche se quest'ultima oggi di proprietà

dei francesi che hanno acquisito Biondi Santi, o Le Potazzine a Montalcino. Dal passaggio di testimone con lo zio Pucci Rosi di Medelana entra il Castello del Terriccio di Vittorio Piozzo di Rosignano. Tra le grandi case non manca Antinori e la famiglia Mazzei. Sempre riconducibile ad Antinori c'è la boutique winery di Tenuta Biserno, a Bibbona, magistralmente gestita da Niccolò Marzichi Lenzi. Entra per la prima volta in Toscana la famiglia Allegrini con la tenuta bolgherese Poggio al Tesoro. Tra le new entry si segnalano Villa Le Prata e la fattoria Il Casalone. Completano

la selezione ilcinese la piccola Tenuta San Lorenzo e Tenuta di Argiano dove Bernardino Sani sta compiendo la sua rivoluzione silenziosa. Non poteva mancare infine uno dei più seri e stimati vignaioli toscani come Martino Manetti di Monteverdine, non solo per il suo Pergole Torte. A compensare una presenza più snella due premi a zero rispetto al 2021. A Sting come «vignaiolo verde» per il suo Chianti sostenibile e a Maurizio Saettini, 49 anni, laureato a Pisa in Scienze Agrarie, scelto come enologo dell'anno.

Aldo Fiordelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volume



● Nell'edizione 2023 della guida a «I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia», curata da Luca Gardini (miglior sommelier del mondo nel 2010) e Luciano Ferraro (vice direttore ad personam del *Corriere*), la Toscana oltre che con due premi speciali a Sting e a Saettini è presente con 16 cantine, in calo rispetto alle 22 della scorsa edizione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177694